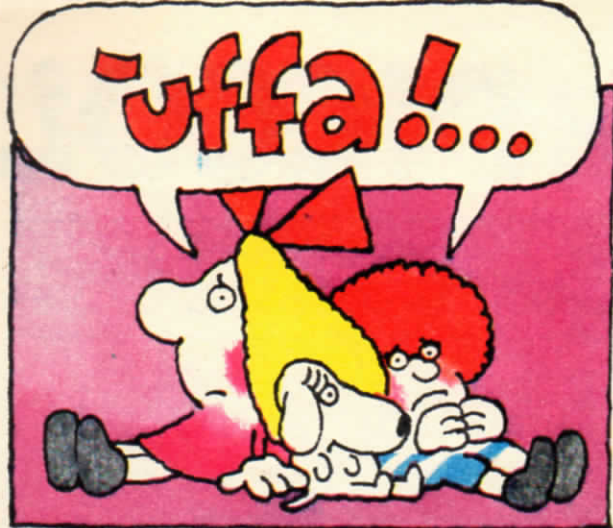
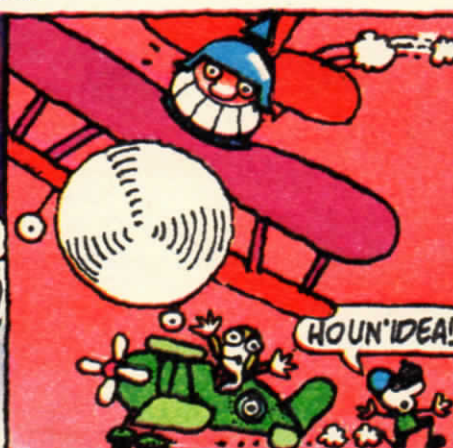
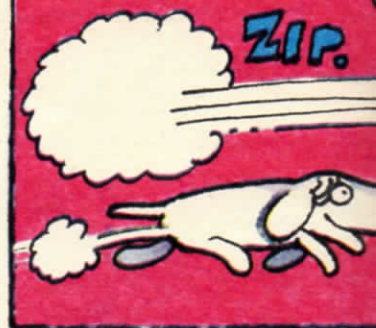
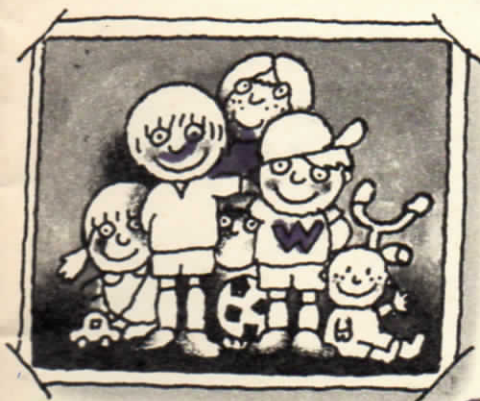
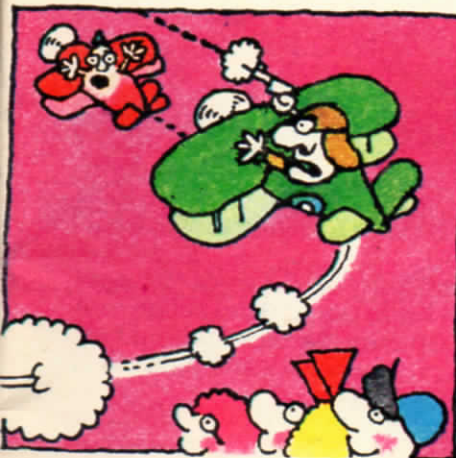
CORRIERE dei PICCOLI

E' un settimanale di racconti, giochi e avventure del Corriere della Sera.
Si fa tutto in via Scarsellini 17 a Milano.
Questo è il numero 39 che porta la data del 29 Settembre 1977 e costa 500 lire.

3 sorpresa

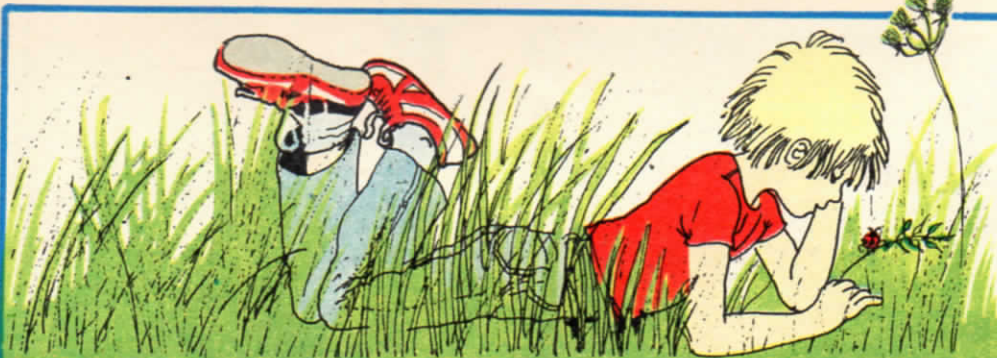
TUTTOTU: UN LIBRO DA SCRIVERE

Vuoi un bel catalogo per le
tue collezioni di conchiglie
di francobolli, di etichette?
C'è il Tuttotu: ti insegna
a incollare le immagini
dei tuoi pezzi più rari,
a metterci sotto le
didascalie scientifiche:
roba da far invidia a tutti
i tuoi amici.
Ma c'è posto anche per loro

Non è un diario,
non è un'agenda, non è
neanche un panino imbottito
(be', forse questo si
capiva): è un'idea.
Un'idea per scrivere,
raccontare, disegnare...

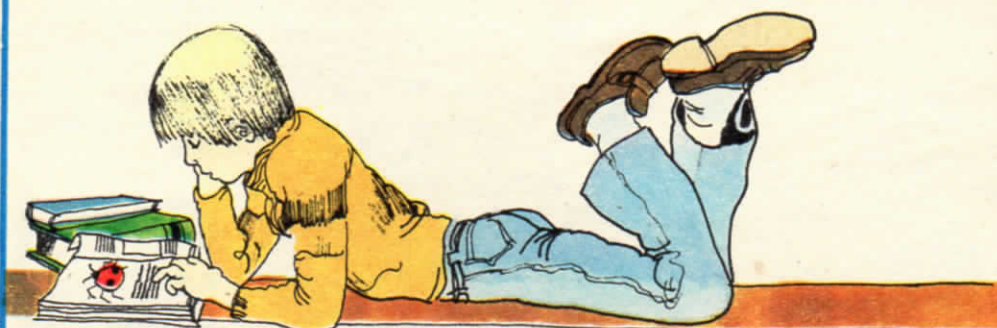
Misura, dipingi,
fotografa: nel Tuttotu
c'è spazio per tutte
le tue cose. E' un amico
che ti seguirà fedelmente
per un intero anno.

E poi puoi fare un elenco dei tuoi libri, e tenere un «registro» dei prestiti e delle restituzioni.
E non è finita:
nel Tuttotu ci sono anche giochi, quiz,
fumetti, calendari ecologici,
perfino una canzone
con le istruzioni per suonarla!
E poi il «telegradimento»,
la classifica dei film migliori
che hai visto...

Raccogli le firme dei tuoi compagni di classe. Se ce l'hai, metti una foto di gruppo. Se ricevi delle belle cartoline, conservale per ricordo.

...la classifica dei tuoi fumetti preferiti, una ricetta facile facile per un piatto da leccarsi i baffi, idee per costruzioni, storie da inventare, spazio per i tuoi progetti... Insomma, comincia a sfogliarlo e vedrai da te quante cose ci sono. Una pagina al giorno e potrai divertirti fino alla fine delle scuole, e anche dopo.
E se ti piacciono i libri così, guarda che ce n'è tutta una serie, per voi più piccoli, e via via su, fino a voi più grandicelli: li ha fatti l'editrice Boschi, sempre con i bei disegni di Tiziana.

Le vacanze sono una scuola straordinaria: impari a leggere il libro della natura.

TANTI AUGURI SI TORNA A SCUOLA

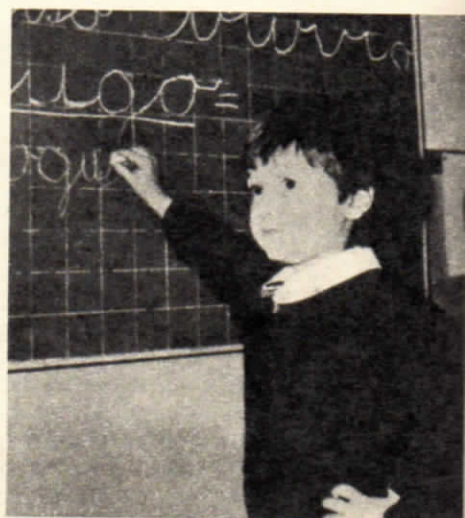
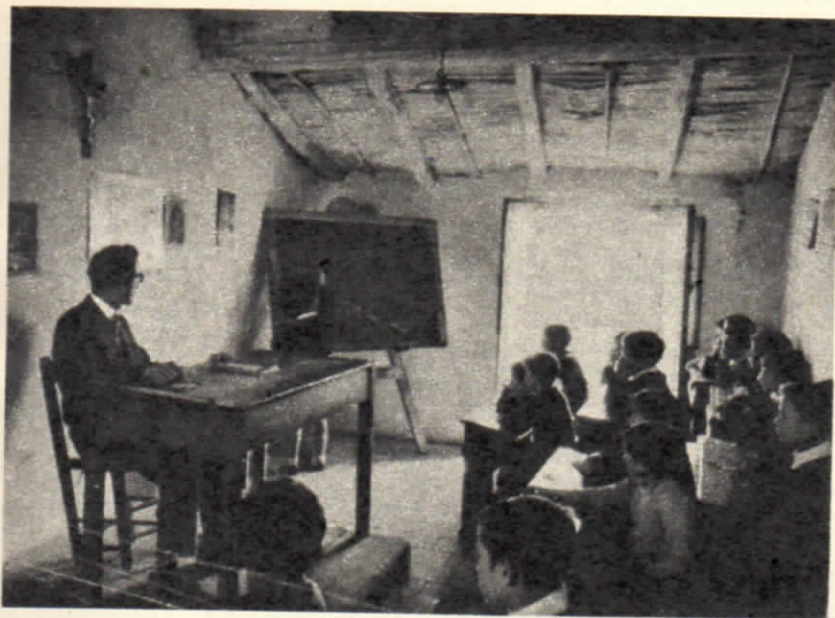
Oggi, 20 settembre, è un giorno molto importante: riaprono le scuole, e in edicola c'è il numero 39 del Corriere dei Piccoli, questo che stai leggendo. Il tuo amico di ogni settimana, con un amico in più. Hai già capito chi è, vero? E' il Tuttotu.
Te lo regaliamo, perché tu lo possa portare a scuola, così non ti sentirai più solo. Aprilo ai tuoi compagni, ti aiuterà a trovare nuovi amici, ti farà conoscere le cose che piacciono agli altri bambini, e potrai confrontarle con quelle che piacciono a te. Con l'aiuto del Tuttotu potrai scrivere la tua storia, e così scoprirai com'è fatta la storia degli uomini.
Che bello, il primo giorno di scuola: ritrovi gli amici e i compagni dell'anno scorso, e i nuovi. La tua maestra o la nuova. I libri e i quaderni profumati di inchiostro e ancora senza macchie e senza segni. La scuola è amicizia, perché ti abitua a vivere con gli altri bambini, a dividere con loro lo spazio e i giochi, ti fa scoprire tutto il mondo e risponde a tanti perché.
Il Corriere dei Piccoli ti augura di imparare tante cose, di fare musica e sport, non solo storia e geografia. E poiché la scuola sei tu, rispettala e voglile bene. Ciao, entra nella tua classe, prendi posto al tuo tavolo di lavoro: ti è vicino come sempre il tuo affezionatissimo

Corriere dei Piccoli

La scuola è una vacanza straordinaria: ti diverte a leggere il libro dell'amicizia.

IERI

**Tutti stretti nel banco,
il bambino ricco
col colletto e il fiocco,
e la riga ben segnata nei capel
I buoni che hanno sempre 10
nemici e rivali dei cattivi
che fanno collezione di «zero»**

OGGI

**Sorridenti e tranquilli,
per scrivere sulla lavagna
le parole delle cose,
come burro e sugo.
Il voto non c'è più e nemmeno
la bocciatura. Il primo giorno
di scuola è un giorno di festa.**

La scuola di ieri era fatta di
Castighi: toccavano a chi parlava in classe, a chi sbagliava. C'era il castigo corporale: bacchettate sulle dita e schiaffi.
Cattedra: luogo inaccessibile su cui sedeva il maestro. Gli scolari potevano avvicinarsi, solo se interrogati.
Voto: il numero con cui si decideva la sorte dello scolaro. Come in un quiz della TV, «scommettiamo» che uno zero rimaneva per sempre e che «bocciato» era infamante come ladro?
Classe maschile o femminile: non era permesso stare insieme bambini e bambine. Le classi erano rigorosamente divise.

La scuola di oggi è fatta di
Permessi: è permesso fare ricerche, esperimenti, giochi; usare libri e giornali oltre al libro di testo; fare fotografie, disporre i banchi liberamente. Si va anche al cinema e si fa il teatro.
Giudizio: lo dà il maestro, insieme allo psicologo e al medico, e spiega perché lo scolaro impara presto o ha bisogno di aiuto.
Doposcuola: tempo in più passato insieme a scuola, per fare sport, musica, fotografie, disegni.
Classe mista: una bella combriccola di bambini e bambine che stanno insieme senza nessuna rivalità, e che studiano volentieri sulla nuova grammatica, perché si chiama grammatica della fantasia, come il bellissimo libro di Rodari.

LETTURE DI IERI

Sì, caro Enrico, LO STUDIO TI E' DURO, come ti dice tua madre; non ti vedo ancora andare alla scuola con quell'animo risoluto e con quel viso ridente, ch'io vorrei. Tu hai ancora il restìo. Ma senti: pensa un po' che misera, spregevole cosa sarebbe la tua giornata se tu non andassi a scuola! Tutti, tutti studiano ora, Enrico mio. Pensa agli operai che vanno a scuola la sera dopo aver faticato tutta la giornata; alle donne, alle ragazze del popolo che vanno a scuola la domenica, dopo aver lavorato tutta la settimana; ai soldati che metton mano ai libri e ai quaderni quando tornano spossati dagli esercizi; pensa ai ragazzi muti e ai ciechi, che pure studiano; e fino ai prigionieri che anch'essi imparano a leggere e a scrivere. Pensa, la mattina quando esci, che in quello stesso momento, nella tua stessa città, altri trentamila ragazzi vanno come te a chiudersi per tre ore in una stanza a studiare. Ma che! Pensa agli innumerevoli ragazzi che presso a poco a quell'ora vanno a scuola in tutti i paesi; vedili

con l'immaginazione, che vanno, vanno per i vicoli dei villaggi queti, per le strade delle città rumorose, lungo le rive dei mari e dei laghi, dove sotto un sole ardente, dove tra le nebbie, in barca nei paesi intersecati di canali, a cavallo per le grandi pianure, in slitta sopra le nevi, per valli e per colline, a traverso a boschi e a torrenti, su per sentieri solitari delle montagne, soli, a coppie, a gruppi, a lunghe file, milioni e milioni, tutti a imparare in cento forme diverse le medesime cose; immagina questo vastissimo formicolìo di ragazzi di cento popoli, questo movimento immenso di cui fai parte, e pensa: — Se questo movimento cessasse, l'umanità ricadrebbe nella barbarie; questo movimento è il progresso, la speranza, la gloria del mondo. — Coraggio dunque, piccolo soldato dell'immenso esercito. I tuoi libri son le tue armi, la tua classe è la tua squadra, il campo di battaglia è la terra intera, e la vittoria è la civiltà umana. Non essere un soldato codardo.

Tuo padre

Dal libro «Cuore» di Edmondo De Amicis

LETTURE DI OGG

C'era una volta (e c'è ancora) un piccolo paese distes
nel verde e al sole: nel paese c'era un palazzo alto alt
e sul tetto del palazzo, nascosta sotto una tegola, un
passera covava tre sue uova piccine, senza abbando
narle mai. Babbo passero pensava a procurarle il cib
volando dal nido alla campagna e dalla campagna a
nido e sceglieva per lei i chicchi di grano più teneri
grossi e saporiti e quando glieli portava le diceva: —
Porta pazienza! Ancora un po' e sarai mamma!
Un bel mattino di primavera la passera sentì: cric
cric..., allora alzò le ali e vide che erano nati tutti e tre
— Come sono felice! — esclamò, e insieme co
babbo passero spiccò il volo verso il cielo azzurro. A
sole tiepido frullò le ali intorpidite, poi si alzò sopra
comignoli, più in alto della punta del campanile, più s
del parafulmine, sempre più in su, nell'azzurro. Quind
si tuffò di nuovo verso il suo nido e passando gridò all
nuvole, al sole, alle rondini, al nastro d'argento che s
snodava laggiù in mezzo ai prati verdi, ai fiorellini e a
fili d'erba, agli alberi che stavano maturando i frutti e a

pioppi che facevano la guardia, accanto al fiume. —
Sono nati! Sono mamma! Sono tre!
Uno, il più piccino, era il più birichino: sbatteva l
alucce e si girava di qua e di là come se il nido fosse
troppo stretto per lui. I fratellini facevano cip, cip, co
garbo, lui invece gridava: cipì, cipì e non smetteva mai
— Ecco, lo chiameremo Cipì! — disse la mamma. A
sentire quel verso strano il babbo e la mamma gl
dicevano: — Perché piangi?
— Cipì... Cipì, voglio uscire di qui!... — gridava lui.
— Stai qui, ora ti copro con le mie piume calde, — gl
sussurrava la mamma mentre lo scaldava con l'ala.
Gli altri due si addormentavano subito, invece lui s
dimenava: — Cipì... Cipì..., voglio uscire di qui!... — E
ci voleva del bello e del buono e tutta la pazienza della
mamma per convincerlo a dormire come i suoi fratelli

**Questa storia è nata nella piccola scuola di Vho d
Piadena. I ragazzi scopersero dalla finestra della
classe una intensa e drammatica vita che annota-
rono. Diedero così vita alla favola vera di Cipì.**

(Da Cipì. Mario Lodi, ediz. Einaudi)

ANCHE GLI ANIMALI VANNO A SCUOLA

La scuola degli animali, spesso,è il circo: sarebbe molto più bella se fosse la natura dove essi nascono e dove devono imparare tante cose se vogliono sopravvivere ai pericoli e agli agguati dei più forti. Anche lei, la tigre, impara i giochi e l'obbedienza.

Scuola di ginnastica per il cavallo, scuola di flauto per il delfino: proprio le materie che andrebbero bene per voi.

Invece le scimmie devono andare in fila, una per una, come si fa all'asilo. E guai a chi sbaglia il passo: uno due... uno due...
E l'orso viene comandato a bacchetta, o meglio a frusta, proprio come gli scolari di una volta.
Invece il micio è sempre il più furbo.
Ha imparato... a dormire!

L'unico compagno di giochi con cui vostro figlio potrà sbizzarrirsi. Senza portarne i segni sulla pelle.

plastidecor

Finalmente un pastello con cui vostro figlio potrà riempire tranquillamente di colore fogli su fogli e passarci poi sopra le mani e le maniche senza che succeda niente: tutto il colore resterà sulla carta.

Ma il divertimento con questo nuovo pastello di plastica non è finito, infatti lo si può persino usare nella zuffa con i compagni, perché tanto non si rompe.

Inoltre lo si cancella facilmente, persino meglio di una normale matita colorata.

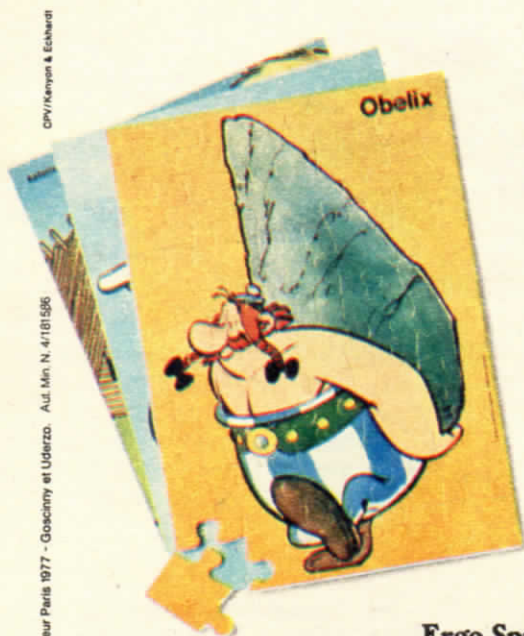
Un vero unico compagno di giochi, con cui sbizzarrirsi a più non posso.

Senza contare che Plastidecor lo si trova facilmente dappertutto, e sempre al solito bassissimo prezzo.

Plastidecor il primo pastello per i bambini inventato da uno che ha bambini.

Per informazioni sui prodotti Baignol & Farjon e Conté rivolgersi a APEC, C.P. 63-20098 S. Giuliano Milanese.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI

In regalo Asterix & C. in Ergo Sprint e Ergo Cappuccio.

Pensa. 16 puzzle – bellissimi
e tutti diversi – con le scene più
divertenti del mondo di Asterix.
Puoi montarli, smontarli, scambiarli
con gli amici. E a raccolta ultimata,
incollarli su cartoncino
e appenderli in camera tua.
Ma non basta.
Ti aspettano anche Asterix & C.
in miniatura: personaggi da
raccogliere, colorare, giocarci
insieme. Sono tutti regali che trovi
in Ergo Sprint e Ergo Cappuccio.
Oggi più che mai, due colazioni
davvero da leccarsi i baffi.

Ergo Sprint al buon sapore di cioccolato.
Ergo Cappuccio al buon sapore di caffè.

Plasmon
Linea Ragazzi.

Il diario di Stefi
Io al mattino esco di casa presto per andare a scuola, prima di tutto perché vado a piedi, poi perché ho un sacco di cose da fare e di gente da salutare...
a cura di G. Nidasio
RAT-TAT-TAT
SALVE!
SALVE
CHE TAPIRO!
SONO GIÀ PRONTA E L'EZIOMARIA SI È APPENA ALZATO
BACINO, MAMMA!
STEFI, MA NON È TROPPO PRESTO?
OH, NO: LA STRADA È LUNGA!
TIENI LE CENTO LIRE PER IL PANINO DELLA MERENDA.
SONO SICURA CHE LA SAMANTA PONTIROLI DORME ANCORA!
GIÀ, MA LEI VIENE COL MACCHINONE DEL SUO PAPÀ...
CIAO, GATTO!
A QUEST'ORA MOLTI NEGOZI SONO GIÀ APERTI, I NEGOZIANTI MI CONOSCONO.
CIAO, STEFI!
'GIORNO, SIGNORA CARMELA!
BAR
CIAO, GIGI!
CIAO, STEFI.

GIUSTO AL BAR, SPENDO LE CENTO LIRE ... IN CICCHE...
CLIC.
E DIECI!

...TANTO, LA MERENDA ME LA FACCIO DARE DALLA SAMANTA CHE SI PORTA A SCUOLA UN MEZZO PRANZO.

LE DIRÒ CHE SONO CICCHE DELLA CALIFORNIA E LEI VORRA' SUBITO SCAMBIARLE CON IL SUO MERENDINO...
GIORNO SIGNOR VIGILE!

MI PIACE MOLTO CURIOSARE DOVE CI SONO I LAVORI IN CORSO.
PASSA IL TUBO DEL QUINDICI!
EU.

LIBERTÀ
ABBASSO I COLONNELLI.
...E LEGGERE LE SCRITTE DI PROTESTA.

BBASSO I COLONNELLI
e i capitani
E' MEGLIO ESSERE PRECISI.

POI ARRIVO AI GIARDINI. QUI FACCIO IL "CROSS", IL PERCORSO OBBLIGATO.

URCA! DEV'ESSERE TARDI!

ENTRO IN CLASSE E CI SONO GIA' TUTTI...
'GIORNO, SIGNORINA!
MORANDINI, ANCORA IN RITARDO!

BA PERCHÈ DOD TI ALZI UD PO' PRIBA, ALLA BATTIDA?
PONTIROLI, LA VUOI, UNA CICCA DELLA CALIFORNIA?

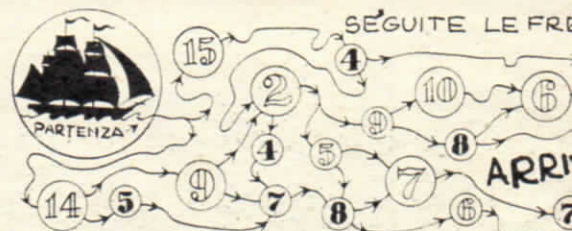
GIOCHI

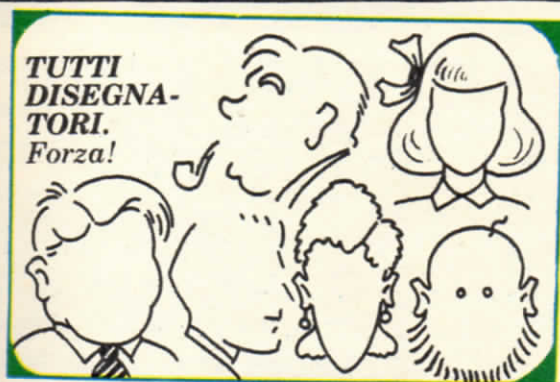
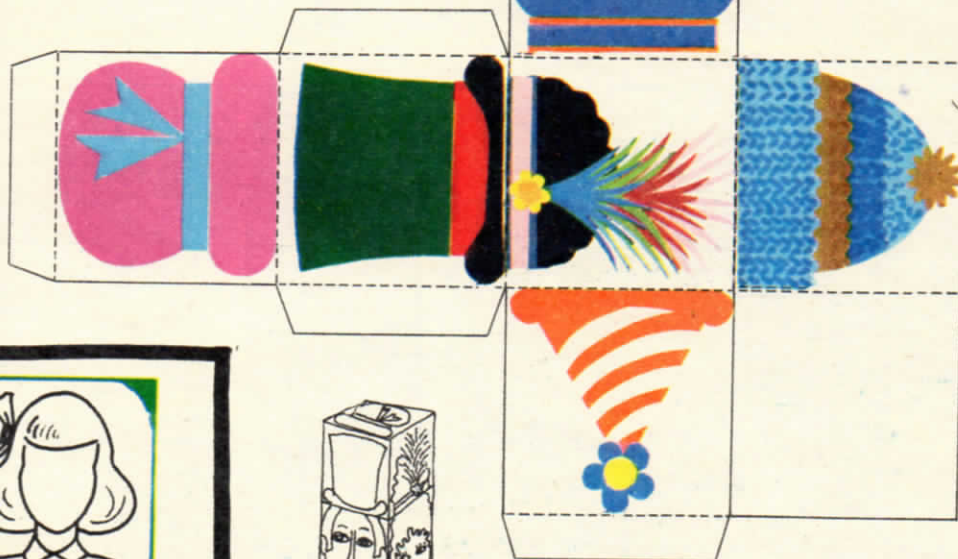
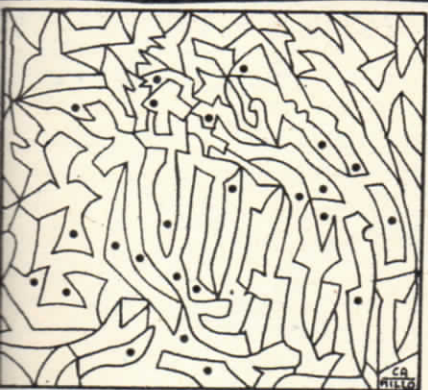
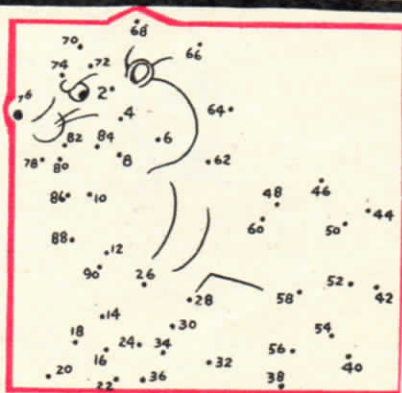
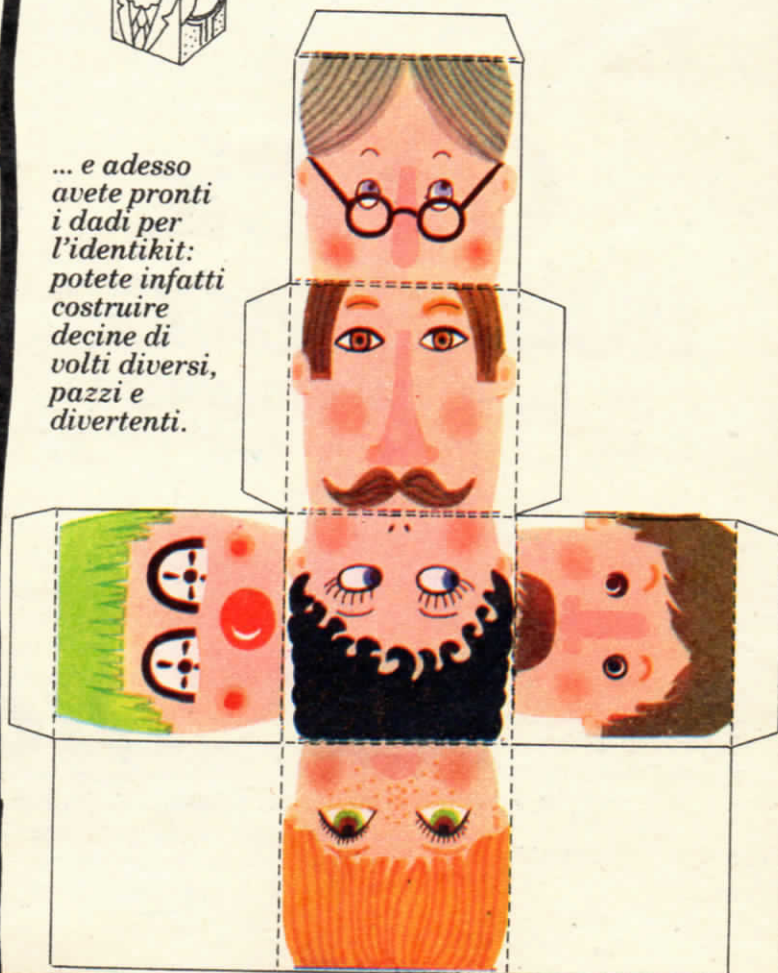
AMICI E NEMICI.
Tra i personaggini dopo il titolo, chi sono i nemici e gli amici dell'indianino?

LE SOMME.
In ogni casella vuota dovete scrivere un numero da 1 a 9 in modo che le somme siano quelle alla fine delle colonne indicate dalle frecce.

LA FRASE NASCOSTA.
Ecco cinque frasi che nascondono... una fr
C'è infatti, in ognuna, una sillaba in più e tutte insieme formano la didascalia della vignetta.
1) *Il ricamare del poeta.*
2) *Prendere una misera errata.*
3) *Osservare i fumosi orari.*
4) *Fare i turbini lavorativi.*
5) *Una risalita fragorosa.*

IDENTIKIT COI DADI.
Eccone uno in questa pagina. Gli altri due sono nella pagina accanto. Cominciate a ritagliarli e a montarli...

GLI ANIMALI INTROVABILI.
Sono una papera, un tacchino, un cane e uno scoiattolo, e sono tutti qui.

LA ROTTA. *La nave deve percorrere il n numero di miglia (i numeri nei cerc Si può giocare anche in due e in questo le «miglia» diventano punti da somm*

TUTTI DISEGNATORI.
Forza!

COSA APPARIRA'?
Per saperlo unite i luntini (2-4-6-8 ecc).

... e adesso avete pronti i dadi per l'identikit: potete infatti costruire decine di volti diversi, pazzi e divertenti.

SOLUZIONI

LA FRASE NASCOSTA. Ca, se..mo, bi, li = CASE MOBILI

AMICI E NEMICI

Il primo è un soldato e dovrebbe essere un nemico, ma gli hanno dato una spada di gomma, se no si fa male. Il cowboy dovrebbe essere un nemico anche lui, ma gli piace fumare il calumet. Il sakem è un amico, anche se è il suo capo. L'altro indianino è suo fratello gemello. L'ultimo cowboy è un indiano travestito.

3	9	5	17
3	3	7	13
9	4	2	15
15	16	14	13

VARDIELLO E IL REGALO DELLA STATUA

raccontata da Carlo Triberti con le illustrazioni di Laganà

Dopo due viaggi nelle storie straniere, con Biancaneve e il Gatto con gli stivali, ecco finalmente una fiaba popolare italiana. Risale al 1600 e fa parte del «Pentamerone» di Giambattista Basile, uno scrittore dialettale che si ispirò, per i suoi racconti, ai «cunti» napoletani e alle fiabe «de' peccerille» (dei bambini).

Nel villaggio c'è una vedova, che ha un figlio di nome Vardiello, scemo integrale: ma lei, poveraccia, ha fiducia in lui, e dice che sì, per scemo è scemo (nessuno può essere perfetto), ma in compenso è buono come il pane. Vardiello infatti vuole un gran bene alla sua mamma e le ubbidisce come un cane al fischio.
La mamma deve andare in città:
— Vardiello — dice — attento alla chioccia, che continui la cova, e bada che in quell'armadio c'è un vasetto pieno di veleno: non toccarlo!
— Stai tranquilla! — fa Vardiello: la mamma se ne va, e lui si mette a giocare in cortile.

Ma ecco la chioccia che esce dal pollaio e se ne va per i fatti suoi. Vardiello strilla sciò, sciò, la chioccia non se ne dà per inteso; Vardiello cerca di prenderla in tuffo, ma si sbuccia il naso per nulla: la chioccia infila l'uscita e via verso il vasto mondo! Non sapendo più che fare, il ragazzo le scaglia un matterello che la colpisce in pieno: la chioccia, ahimè, resta lì stecchita.
— Come faccio, adesso, con le uova della covata? — si domanda Vardiello — be', le coverò io!

Be' forse Vardiello non è proprio tanto sveglio, ma è buono come il pane, e pieno di buona volontà...

Ci si siede sopra, e natura mente ci fa una bella fritt ta. Il ragazzo piagnucola u po', poi pensa che a tutto c'è u rimedio: spiuma la chioccia e mette in padella. Per l'arrost però, ci vuole il vino: Vardiel scende in cantina e apre sul fias il rubinetto della botte. D'i provviso, ecco un rumore sospet in cucina: Vardiello accorre, tempo per vedere un gatto c scappa con la gallina cotta a me Vardiello insegue il gatto, ma vuol altro! Sfiatato torna a casa in cantina, si capisce, trova il f sco che galleggia su un bel lago vino. Vardiello ha un rimedio che per questo: prende un sacco farina e lo vuota sul vino.
— Così il vino asciugherà — pen

Ma quando vede vino e rina trasformati in u orribile poltiglia, capi di aver combinato un disas maiuscolo. Disperato, corre in cina e afferra il vasetto del vele
— Mi avvelenerò! — strilla. In attimo s'ingozza del veleno (gli par molto buono, del resto), si caccia nel forno aspettando morire. Ma ecco la mamma, ch vedere quel disastro si caccia mani nei capelli:

Vardiello! Vardiello, dove sei? — Sono qua nel forno, mamma, e sono morto, perché ho mangiato il veleno! — Macché veleno — grida la mamma — era marmellata quella: io t'avevo detto che era veleno perché tu non te la pappassi... — In breve, madre e figlio fanno la pace.
Il giorno dopo, la povera donna affida a Vardiello un pezza di tela da vendere in città: — Bada — gli dice — è la nostra ultima speranza di non morir di fame. Ma vendila solo a chi sia di poche parole: di solito, i chiacchieroni sono disonesti! — Vardiello promette di comportarsi saggiamente, e se ne va con la tela. Gira per il mercato, ma non trova nessun compratore di suo gusto. Finalmente, eccolo davanti a una statua:

Amico — le domanda — vuoi comprare questa tela? La statua naturalmente non risponde, e Vardiello: — Tu sì che sei di poche parole — grida contento — la tela è tua: domattina verrò a prendere i quattrini! — Soddisfatto torna a casa, e racconta tutto alla mamma. Questa volta la poverina va in bestia davvero: — Scemo! Disgraziato! — Furibonda, gli scaglia addosso la prima cosa che si trova sotto le mani: un vassoio pieno di fichi secchi e uva passa.
— To' — dice Vardiello — oggi piovono fichi e uva! —
L'indomani torna dalla statua.
— Allora, questi quattrini?

Un disastro maiuscolo!
Il vino che inonda la cantina,
la farina sparsa per asciugarlo,
la gallina in fuga...
Come farà Vardiello
quando tornerà la mamma?

La statua, zitta. Vardiello perde la pazienza, raccoglie un sasso e lo scaraventa sulla statua. Questa va in tanti pezzi, e ne esce un torrente di monete d'oro!
Vardiello se ne riempie le tasche, e corre dalla mamma: — Hai visto, mamma? La statua mi ha pagato!

La mamma vede il tesoro, sviene, rinviene subito e si mette a contare le monete: ce n'è per vivere da signori! Il giudice, però, ha qualche sospetto: manda a chiamare Vardiello e gli domanda se è vero che ha trovato quei quattrini, e come.
— Oh sì — risponde Vardiello — li ho avuti vendendo la tela a una statua che non parlava, il giorno in cui piovevano fichi e uva passa.
— Questo è matto completo — pensa il giudice — altro che quattrini! — Così Vardiello e la sua mamma possono vivere in pace e godersi la buona fortuna.

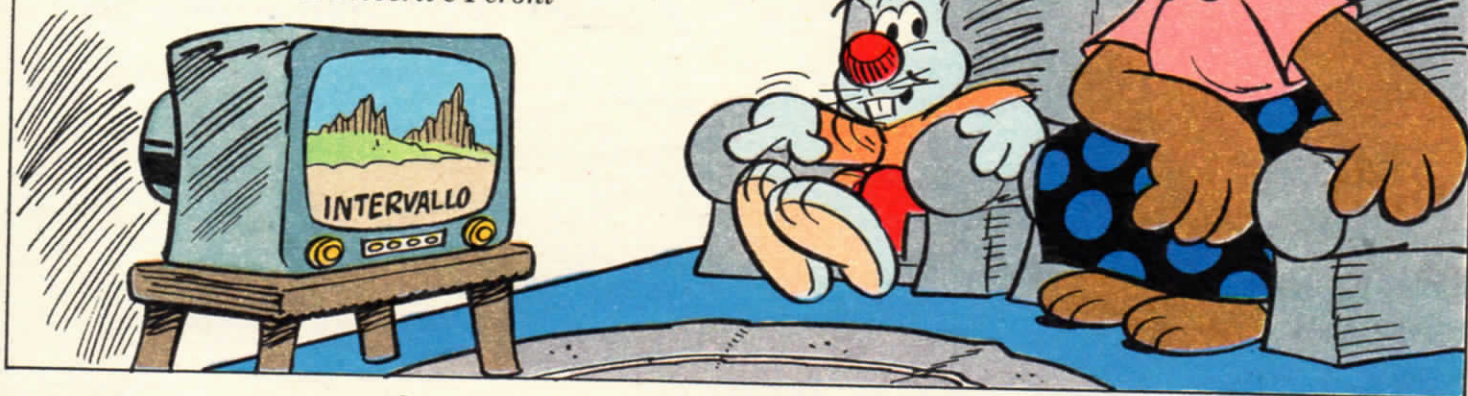
Calcio
Pelé
Rivivi i grandi momenti dello sport
Messico 1970 - La coppa del mondo Italia-Brasile. Pelé sta per fare gol... il suo ultimo gol... la folla è in delirio...
Per rivivere questo momento storico, per conoscere meglio i grandi campioni, per avere una visione panoramica dei risultati di ieri e di oggi, per capire le regole dei vari giochi, per seguire una squadra attraverso le sue gare, per ricordarsi le coppe del mondo e le prove dei Giochi Olimpici, abbiamo creato uno schedario dello sport "SchedeSport". Con queste schede sarai imbattibile su tutti gli argomenti di sport.
24 schede "SchedeSport"
e il cofanetto di sistemazione con tutti gli accessori per sole L.1800
e in più GRATUITE altre 24 schede, se mandi subito il tagliando di prenotazione.
I 10 VANTAGGI DELLE SCHEDE "SCHEDESPORT".
Tutta la storia e l'attualità degli sport sulle schede a colori. Sul davanti di ogni scheda: una bella foto a colori; sul retro: un testo conciso e completo (realizzato in collaborazione con grandi giornalisti della stampa e della televisione e con la Gazzetta dello Sport).
• Campioni di ieri e di oggi • Grandi competizioni e grandi momenti dello sport • Tutti gli sport che ti appassionano • La storia delle grandi squadre • La tabella dei record • Schede d'aggiornamento • Spiegazione delle regole dei giochi • Metodi d'allenamento • Equipaggiamento delle squadre e dei campioni • Classificazione a tua scelta (per ordine alfabetico, per disciplina, per tipo di sport, ecc.).
Vorremmo inviarti subito la prima serie di 24 schede "Schede Sport" il cofanetto di sistemazione, gli intercalari, un libretto illustrativo. E perchè tu ti renda pienamente conto del valore di questa enciclopedia a schede ti invieremo inoltre, in regalo, un'altra serie di 24 schede "SchedeSport". Se desideri, potrai tenere tutto alle condizioni vantaggiosissime indicate sul tagliando di prenotazione.
TAGLIANDO DI PRENOTAZIONE
Spedisci oggi stesso il tagliando a:
Rizzoli Mailing S.p.A. - Via Plezzo n. 24 - 20132 Milano.
Inviatemi in visione la prima serie di 24 schede contrassegno di L. 1800 + L. 800 (contributo spese di spedizione ed imballo). Insieme avrò in regalo una seconda serie di 24 schede, il libretto illustrato, gli intercalari e il cofanetto di sistemazione. Se non sarò soddisfatto dell'acquisto vi ritornerò il tutto dopo 7 giorni e sarò rimborsato. In caso contrario mi invierete, con cadenza mensile, le serie successive al prezzo vantaggioso di L. 1800 (+ L. 200 contributo spese di spedizione ed imballo). Potrò far cessare gli invii quando vorrò con una semplice lettera. Le spese postali sono anticipate per conto del cliente. Condizioni valide solo per l'Italia.
cognome e nome
via e numero
c.a.p.
città
833/01/C. P.
prov.
firma
Per i minorenni firma del padre o di chi ne fa la veci.
Ci riserviamo il diritto di rivedere i nostri prezzi, in conseguenza ai rincari del mercato.
Classifica le tue schede nell'ordine che preferisci:
Classificazione per discipline
Classificazione alfabetica
Classificazione per sport.
RIZZOLI MAILING
SchedeSport
La Grande Enciclopedia degli Sport
Atletica leggera
Sport atletici
Sport con le bocce
Sport della bicicletta
Sport di combattimento
Pugilato
Sport equestri
Sport sulla neve
Sport motoristici
Motociclismo
Nuoto
Formato delle schede 12 x 16 cm.

ZIA ORSA E LA PUBBLICITÀ

di Triberti e Peroni

C. PERONI

LA TUA TV A COLORI FUNZIONA BENISSIMO, ZIA ORSA...

OH, SI', VERO?

INTERVALLO

BE', SI ARRIVO' A DOMENICA, E ZIA ORSA SI PRESENTO' A TEATRO IN **POMPA MAGNA**...

ALLORA D'ACCORDO, SIGNORA... HA CAPITO BENE?

OH SI' SI', GRAZIE!

PIC LAVA ANCHE I BUCHI NER

E' PER NOI DELLA PIC UN PIACERE E UN ONORE CONSEGNARE IL PREMIO MASSAIA IDEALE 1977...
...ALLA GENTILE SIGNORA ORSA, GLORIA DELLA BELLA CITTA' DI BELPELO!
ZIA ORSA, SEI GRANDE!
VIVA ZIA ORSA!
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP
SONO PROPRIO COMMOSSA... GRAZIE TANTE A TUTTI!
BRAVA, ZIA ORSA!
CLAP CLAP CLAP
E ORA, PER CONCLUDERE LA CERIMONIA, LA GENTILE SIGNORA ORSA CI DIRA' QUAL E' IL SUO DETERSIVO PREFERITO!
OH SI', SI'!
PIC

IO PREFERISCO...
PIC
LANA ANCHE I BUCHI NERI!

...QUESTO QUA!
OH, NO!
PIC

CIAO, CIAO!
PIC

ZIA ORSA, TU OGGI HAI COMBINATO IL PIU' BEL DISASTRO NELLA STORIA DELLA PUBBLICITA'...

MA PERCHE' NON HAI MESSO GLI OCCHIALI?
OH, MA IO CI VEDEVO BENISSIMO...

HO PRESO QUESTO QUA PERCHE' MI PIACEVA IL COLORE!
!
FINE

...e questa volta mando i caccia all'attacco!

Gillette Italy S.p.A.

I TRASFERELLI®
QUADERNI

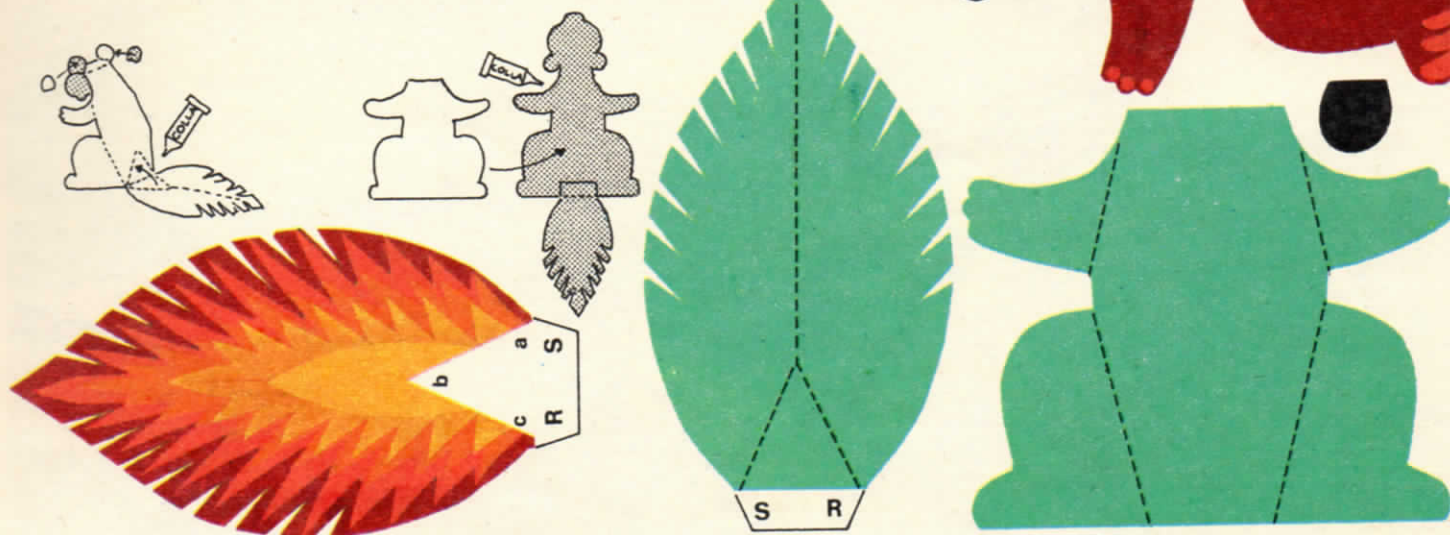
SOLO 400 LIRE

Fuori ci gioco, dentro ci scrivo.

Visto? Oggi ci sono anche i Trasferelli® quaderni!
Ogni copertina è uno scenario diverso: indiani, battaglie, sport, fantasia...
E dentro c'è il foglio con bellissime figurine a colori vivi da trasferire, per inventare tante storie sempre nuove.

Lo scoiattolo di carta

di Fortis De Hieronymis

Ritagliate bene le varie parti
e incollate come nei disegnini qui sotto.
Avrete un magnifico scoiattolo, da mettere nel bosco
che vi abbiamo regalato nel numero 34 del CdP.

COLLA

COLLA

b a c S R

S R

a b c

CORRIERE dei PICCOLI

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA: 20100 Milano, via A. Scarsellini 17 - Amministrazione: 20100 Milano, via Solferino 28 - Printed in Italy - UN NUMERO: L. 500 - ARRETRATI: L. 1.000 - ABBONAMENTI: Italia: anno senza dono L. 20.800; semestre L. 11.050. Estero: anno senza dono L. 25.300; semestre L. 13.300 - PUBBLICITA', 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. int. (02) 665.941. Indirizzo telegr. Corsera Milano. Telex 31031, Corsera - Sped. in abb. post. - Gruppo II/70 - C/C post. 3/533 - Scritti e disegni pubblicati o no, non vengono restituiti - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 142 del 2/7/1948 - EDITORIALE DEL CORRIERE DELLA SERA s.a.s.

Il Corriere dei Piccoli è fatto da:
JOSE' RINALDI PELLEGRINI
che è direttore responsabile,
GRAZIA NIDASIO
che è consulente artistico,
TIZIANO CANTATORE,
SILVIA HUEN,
VALERIO MANARA
e TIZIANO SCLAVI
che sono redattori,
FEDERICO MAGGIONI,
MINO MILANI
e CARLO TRIBERTI
che sono collaboratori fissi,
LOREDANA SCALETTI
che è segretaria,
TUTTI I TECNICI, IMPIEGATI e OPERAI
dello stabilimento
del Corriere della Sera
di via Scarsellini 17 a Milano.

...E NEL PROSSIMO NUMERO

I SELVAGGI SENTIERI DEL WEST CI CONDURRANNO A JOHNNY IL PIU' FAMOSO COWBOY E INSIEME CONOSCEREMO TANTI SEGRETI DEL LEGGENDARIO OVEST. MA C'E' UNA SORPRESA: UN NUOVO MISTERIOSO PERSONAGGIO: FANTÒM. VISTO, NON VISTO? SPARI'... E CON LUI, PIMPA, GIANCONIGLIO, STEFI, BONAVENTURA. INOLTRE BIANCO ROSSO VERDE MA NON E' LA BANDIERA ...UN NUOVO BELLISSIMO GIOCO SORPRESA!

CdP